ad applaudire con longanime

simpatia vecchi tangheri hollywoodlani come Van Johnson e

Xavier Cugat o più giovani, pre-

sunte celebrità come il nostrano

Fablo Testi. E poi, manco a dirio, ci sono troppi film, anche se pa-

recchi di questi si sono visti in gi-

ro in altri festival internazionali.

Tanto per gradire, ad esemplo, la prolezione della serata inaugu-

rale con corredo variopinto di foi-

klore basco, autorità firate a luci-

do, qualche travestito estrosa-

mente abbigliato, è stata riserva-

ta al pruriginoso «Querelle» di Fassbinder, già visto a Venezia.

C'è da dire però che, contraria-

mente a quello che certuni suppo-

nevano (o speravano), al termine

della prolezione, nella barocca sa-

la del Teatro Victoria Eugenia,

zione e fatta eccezione per blandi

brividi di scandalo, il pubblico ha

applaudito con visibile soddisfa-

Insomma, a vederla un po' da

forestieri, né coinvolti né estranei

completamente, tutta l'allegra

rimpatriata all'insegna del cine-

ma qui in pieno svolgimento può

persino procurare un relativo di-

vertimento. Del resto, San Seba-

stiano è una città bellissima, la

gente cordiale, il mare Cantabrico

uno splendore. E, alla fin fine, si

Impara ad adattarsi a quel che

passa il convento. Non sarà, in ge-

nerale, gran cosa, ma rovistando

con pazienza nel foltissimo palinsesto, alcuni autori di nobile me-

stiere si riescono sempre a raci-

molare. E se, all'estremo, anche non bastasse, si può sempre rifar-

si alle opere, ai cineasti di ac-quisita notorietà: parallelamente

alla sezione ufficiale non competitiva ed a quella riservata al nuovi registi, San Sebastiano '82 propone ancora la «personale» pres-

soché completa dello scomparso Rainer Werner Fassbinder e una

rassegna critica-retrospettiva de-

dicata al cineasta argentino Leo-

Tra le scarse gratificazioni si-

nora ottenute, scarpinando da un

cinema all'altro, una, però, è sicu-

ramente da segnalare anche con una certa amplezza di particolari. Parliamo del film sovietico «L'ere-de diretta» di Sergej Solovjev, un

cineasta poco meno che quaran-

tenne ormal accreditato di due ot-

time raffinate prove registiche quali «Cento giorni dopo l'infan-

zia» e «Il Salvatore» viste e apprez-

zate a suo tempo in diversi festi-val. In effetti, dunque, «L'erede di-retta» non è stata una sorpresa, ma piuttosto la felice conferma di un autore già meritatamente con-siderato sia per il suo personaliz-

siderato sia per il suo personalis-

simo approccio evocativo verso turbamenti e sentimenti tipici

dell'appartato mondo adolescen-

ziale e giovanile, sia per l'esem-

plare discrezione con cui sa pro-porzionare sullo schermo questa stessa siuggente, delicata materia narrativa. E, quel che è meglio, senza mai indulgere troppo alle

insidie scontate dei patetismo o

dopo l'infanzia» e nel «Salvatore»

degli intenerimenti nostalgici.

poldo Torre-Nilsson.

alvo qualche precipitosa diser-



### «Kojak» ha messo k.o. le altre Reti TV?

ROMA — La guerra del numeri è esplosa tra le Reti televisive. Vince la gara chi ha fiato abbastanza per aggiungere un «più uno» all'elenco di mi-gliaia e migliaia e migliaia di spettatori che la diverse Reti affermano di essersi vicendevolmente strappate. Ma se ai numeri corrispondano poi persone in carne ossa e cervello, questo non si sa. Canale 5 ha iniziato la contesa sostenendo che mercoledì scorso «Dallas» era stato visto da 3 milioni e mezzo di persone; Rete Quattro ha giocato al

raddoppio, con «Dynasty» e 5 milioni 318 mila spettatori, la Rete 1 ha scavalcato tutto e tutti: -Kojak- è a quota 12 milioni, dicono trionfanti alla RAI.

I tre telefilm, da notare bene, sono andati in onda contemporaneamente; e ciò si-gnifica un totale di spettatori che sbanca quota 21 milioni. Più sei milioni e mezzo che hanno seguito il film con Gra-ce Kelly. Più tutte le altre Reti, che giurano di non essere rimaste a bocca asciutta. I conti non tornano, evidentemente. E le accuse reciproche sono rivolte alla scarsa attendibilità del rilevamento dati. Mamma RAI comunque consiglia di attendere: dal prossimo anno il cervellone del «meter- darà i suoi numeri. Sarà l'ora della resa dei conti?



#### Manfredi regista e interprete del «Merlo bianco»

Nino Manfredi sarà il regista de «Il merlo bianco», un film che segna una svolta perché è il primo esempio di ciclo completo nella produzione pubblica nazionale. «Il merlo bianco» sarà infatti prodotto dall'Istituto Luce, girato negli studi di Cinecittà e distribuito dalla Sacis. Il progetto è stato messo a punto nel corso di un incontro tra l'amministratore delegato della Sacis, Cresci, il direttore generale della società, Breccia, e il presidente e il direttore generale dell'Istituto Luce, Sacchetti e Breschi. Il film, che inizierà a novembre a Cinecittà, è una favo-la dei nostri giorni che ha per protagonisti due ragazzi e i loro sogni. Manfredi oltre a dirigere il film, e ad esserne l'autore, sarà anche tra i protagonisti della pellicola. Gli interpreti prin-cipali, non cono stati scelti cipali, non sono stati scelti.

### Spagna e Portogallo agli Incontri del cinema di Sorrento

SORRENTO — Quattordici film portoghesi e quattordici film spagnoli saranno il tema di studio quest'anno agli Incontri Internazionali del Cinema che, sotto l'Alto Patronato dei presi-dente della Repubblica e con gli auspici del mi-nistero degli Esteri e del ministero dello Spetta-colo, si svolgeranno a Sorrento del 7 al 16 ottocolo, si svolgeranno a Sorrento dal 7 al 16 ottobre prossimi. Lo ha annunciato Gian Luigi Rondi, direttore degli incontri, precisando che sia i film portoghesi sia quelli spagnoli, secondo la consuetudine della manifestazione, si divideranno in due sezioni, una con opere recenti e inedite in Italia, per fare il punto sulla situazio-ne attuale delle cinematografie che le hanno espresse, un'altra con opere, sempre inedite in Italia, ma scelte per ripercorrere attraverso gli anni la storia delle rispettive cinematografie.

Una serata particolare con Eduardo festeggiatissimo per la consegna dei premi della critica teatrale

# Premiata ditta Napoli Teatro

Dal nostro inviato Appunti da SAN SEBASTIANO - Gual a S. Sebastiano, perdersi di vista e, ancor più, guai a perdersi d'animo al XXX Festiuna rassegna dove oggi mondanità e applausi val cinematografico di San Seba-stiano. Qui c'è un po' troppo di tutto. Troppa enfasi, troppa confusione, troppa ostentazione mondana, troppa gente disposta

hanno sostituito il vecchio impegno d'avanguardia Come mai?

C'era

# una volta un festival



tuisce la croce e la delizia della stagione adolescenziale, in questo suo nuovo film, «L'erede diretta», lo stesso cineasta forza la sua cir-cospetta ricognizione sentimentale anche oltre le esteriori particolarità comportamentali di giovani e giovanissimi, arrivando a pe-netrare persino segrete fantasie, sogni e giochi di norma inavvertiti dalla distratta, eppure persino affettuosa vicinanza degli adulti. Qui, in particolare, una ragazzetta tredicenne di nome Eugenia, provvista di fervida fantasia e persa nella solitaria esaltazione di accensioni immaginarie tutte sue. Incontra il diciottenne, pragmatico Volodia, instaurando subito con costui un rapporto di complice amicizia e di vicendevole confidenza. Fino al punto di ri-velargli che lei, la piccola Eugenia, risulta, per una intricata di-scendenza genealogica, l'erede di-mato di me...... Il nostro insigne autoretta del grande poeta russo Ale- re e attore ha appena ricevuto, dalle ksandr Puskin. Il ragazzo, preso dalle sue propensioni scientifiche gano di applausi, il Premio della crie dall'interesse per l'aeronautica, tica per il suo Corso di drammatur-concede solo in parte ad Eugenia gia all'Università di Roma, «luogo di la propria disponibilità a «sognare insieme». Alla prima occasione. infatti, Volodia, infatuato della cantante ventiduenne Valeria, di- rienza, continuamente verificate a rada subito le sue visite a Eugenia, provecando nella ragazzina immediato e risentito spirito di ri-valsa. Si assisterà così alle molte, apparenti bizzarrie di Eugenia per riconquistare il suo infido amico, ma tutto risulterà inutile, se non addirittura penoso, visto che Volodia è più che mai innamorato della più attempata e vissuta Valeria. Soltanto nel finale, con una trovata tra il grottesco e la trasfigurazione favolistica, Eu-genia, nel frattempo smascherata nella sua candida finzione di credersi l'erede di Puskin, sarà interamente e provvidamente ripaga-ta di tante trepidazioni e intime sofferenze. Film tutto stemperato di chia-

roscuri e di sapienti intuizioni psicologiche, «L'erede diretta» sembra concludere quasi idealmente, con i precedenti «Cento giorni dopo l'infanzia» e «Il Salva» tore», una pressoché esemplare trilogia sull'adolescenza, oltretutto rivelatrice non di rado anche degli scorci minori ma non meno sintomatici della realtà sovietica contemporanea. Cioè, quella piccola poesia del quotidiano, quegli umori segreti dell'esi-stenza che sono il pane e il sale della gente comune. Sergej Solo-vjev, non estorce quasi mai facili mozioni degli affetti ma anzi, temperando elegantemente risorse espressive e stilistiche già ma-ture ed elementi narrativi di solare semplicità, tocca spesso il ver-tice di un ispirato linguaggio ele-

Tutte cose assolutamente incongrue, queste, se rapportate, anche soltanto per bizzarro estro, al film americano di Taylor Ha-ckford «Ufficiale e gentiluomo» e a quello brasiliano di Ana Carolina Teixeira «Das tripas coração», due vicende abbastanza truculente snocciolate con ribalda improntitudine per dimostrare certe arrischiate tesi, mentre poi si rive-lano delle storielline appena sfrontate per sbalordire più che convincere. E per il momento, da San Sebastiano, è quasi tutto.

Dal nostro inviato NAPOLI - Scambio di battute fra Eduardo e la tanta gente, giovani so-prattutto, che gremisce il cortile del Maschlo Angloino: •Perché non vieni a farla qui, la tua scuola?». «Questo te

zione cui, nel periodo prebellico, fu sottoposto un altro grande, Raffaele Mariano Rigillo indirizzerà il riconoscimento attribuitogli per la messinscena dei «Pescatori», richiamando con forza l'esigenza di diffonderne | lone «popolare» e «familiare» del teasempre più e meglio l'opera, dalla pagina alla ribalta.

stretto contatto del palcoscenico, e le fresche energie di potenziali giovani La polemica di Eduardo non è con gli attuali amministratori della sua città, ma con quanti, in epoche lontane e meno lontane, hanno represso la cultura e la vita di Napoli: i fascisti che proibirono l'uso del dialetto sulle scene, i governanti locali e nazionali che, nel dopoguerra, hanno sabotato qualsiasi tentativo di fondare nella capitale del Sud una struttura teanedì sera, durante la costosa serata trale pubblica in grado di costituire

propulsore per un'attività creativa che non è certo solo di Eduardo, ma che nel suo nome ritrova un ideale Eduardo ricorda la vera persecu-

Viviani. E a Viviani l'attore e regista Eppure, i Premi della critica 1982, con le manifestazioni concomitanti, hanno ribadito una «centralità» di

Napoli nella realtà del teatro italiano: nel recupero della tradizione; nell'invenzione drammaturgica, ed ecco segnalato uno scrittore d'improvvisa ma chiara fama, il Manlio Santanelli di «Uscita di emergenza»; nella speri-mentazione di nuove forme visive e sonore, che danno spicco all'impegno di un gruppo come Falso Movimento, col suo «Tango glaciale», ormai celebre in mezza Europa. Ma bastava guardarsi attorno, lu-

un punto di riferimento, un centro | al Maschio, per rendersi conto della | diva a Roma come Amieto). Ma la dimensione e ricchezza di un fenomeno. Confusa tra gli spettatori, ma da questi poi identificata e osannata, incontriamo Pupella Maggio: nella prossima stagione, ci dice Antonio Calenda che le è a fianco, e che l'ha già diretta in «Farsa» di Petito (prima ancora, nella «Madre» di Gorki-Brecht), Pupella torna a far compagnia con i fratelli Beniamino e Rosalia, rappresentanti di un inesausto fitro di Napoli.

Insomma, sarebbe stato anche possibile far parlare al Premio della critica un solo idioma. Accanto a Eduardo, a Rigillo, a Santanelli, ai ragazzi di Falso Movimento, i membri dell'Associazione che raccoglie i cronisti drammatici hanno peraltro individuato, tra gli eventi e le persone comunque notevoli dell'81-'82, Glor-gio Albertazzi interprete dell'«Enrico IV» di Pirandello, l'originale annua-rio dello spettacolo «Il Patalogo» (curato da Franco Quadri per Ubu Libri), l'attore polacco Jerzy Stuhr, ammirato protagonista in lingua italiana della «Piovra» di Witkiewicz, a Spoleto (e che proprio ieri sera esor-

«questione Napoli» è emersa lo stesso con prepotenza. È una questione che richiede, anche nella cultura e nel teatro, scelte politiche, giacché non si può affidare tutto a una naturale effervescenza di idee, o alla funzione di ambasciatore di Napoli generosamente assunta da Eduardo, o al nuovo prestigio della sua «scuola ro-

Esiste, e lo ha incisivamente rammentato Giulio Baffi, direttore del San Ferdinando, il progetto di una struttura teatrale pubblica, che faccia perno sui Mercadante, da restaurare e riattivare. Una struttura tale da sollecitare vari apporti, agile e pluralistica, differente da quelle già storiches degli Stabili, nati in tutt' altri contesti. Ma questo progetto, elaborato da tempo e sostenuto dal gruppo comunista nel Consiglio municipale, rischia di insabbiarsi se, alla ricerca di un consenso ai «vertici», non si accompagnerà un movimento «dal basso», una spinta effettiva perché la rinascita teatrale napoletana sia impulso e momento di una più generale rinascita civile.

Aggeo Savioli

Ritorna il varietà televisivo abbinato alla lotteria di capodanno: ora la Rai punta su Renato Zero

# Sabato maledetto sabato

rone con montagnette di lingotti d'oro, è stato presentato alla stampa accorsa in forze il più tradizionale degli appunta-menti televisivi del sabato sera sulla Rete Uno. A partire dal 2 ottobre per arrivare alla Befana che tutti i varietà se li porta via, «Fantastico 3» ci attenderà al

mani del sindaco Valenzi, tra un ura-

fertile incontro — dice la motivazio-

ne, letta da Renzo Tian - fra un'an-

tica sapienza, una magistrale espe-

commediografi.....

regista recidivo Enzo Trapani, i protagonisti hanno esposto con modestia le qualità del programma che, al solito, sarà il più ricco della TV pubblica se non altro perché abbinato alla estrazione della Lotteria Italia e capace perciò di tenere in qualche modo legato alle sue sorti anche il pubblico più di-

La novità principale dovrebbe essere la scomparsa dei quiz, che saranno sostituiti da una grande caccia al tesoro. Ai concorrenti sarà offerta l'opportu-nità di vincere, se le imbroccheranno proprio tutte, perfino 40 milioni a serata. A Gigi Sabani che nei panni di se stesso è molto simpatico ed elegante, sarà affidato il compito, se vogliamo non proprio iconoclasta, di «fare il verso, alla trasmissione in

un angolino apposito. Ma la vera novità è la pre-senza di Renato Zero che, infatti, appena entrato nel grande studio televisivo ha oscurato ogni altro carisma, creando grande agitazione tra i colleghi della stampa e concentrando su di sé tutta l'attenzione. Da vera prima donna, anche se era vestito rigorosamente da uomo. ma con il consueto estro e l'acconciatura da angelo che gli do-na tanto, il Renato nazionale è

favore aggredendo spiritosa-mente i giornalisti tutti con le sue battutine e insieme gran-deggiando in complimenti e affettuosità nei confronti dei par tners che aveva eclissato di tan-

Ultima notazione: Fantasti sgressivo non ha conservato che il rimmel, ma per il resto è tal-mente affettuoso nei suoi aber-leffi che tutti vorremmo averlo come fratello.

m. n. o.

# MILANO — Nel più grande studio RAI, il TV3, per l'occa-sione addobbato alla zio Papesinteressato alle imprese cano-re dei suoi big o alle garbate mento di flash. Ha ripagato il

«Fantastico 3» ci attenderà al varco del sabato sera con le facce familiari di Corrado, Raffaella Carrà, Gigi Sabani, e, udite udite, perfino di Renato Zero, il travestito più amato dalle mamme d'Italia.

Ma andiamo con ordine. Alla presenza di dignitari RAI e del regista recidivo Enzo Trapani, i protagonisti banno esposto con

te lunghezze con la sua entrée ritardataria. A proposito: Renato Zero è l'unico divos al quale anche i giornalisti chiedono autografi.

co 3 si annuncia quest'anno co-me un varietà dal tono caparbiamente familiare, come si può giudicare dalla scelta stessa dei personaggi. Una familia-rità che non è contraddetta neanche per sogno dalla pre-senza (seppure per soli 8 minu-ti) di Renato Zero che di tra-

# Programmi TV

## Rete 1

13.00 MARATONA D'ESTATE - Grandi balletti narrativi: «Excelsior», con Carla Fracci e Pacio Bortoluzzi (4º parte)
13.30 TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO

17.00 FRESCO FRESCO 17.05 IL TRIO DRAC - Cartoni animati 17.50 HAGEN - Telefilm

18.40 CARA ESTATE 19.10 L'INDOMABILE ANGELICA - Film di Bernard Bordene, con Michèle

Mentre Infatti in «Cento giorni Brad Davis in «Querelle»

19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO 20.00 TELEGIORNALE

20.40 KOJAK - Telefilm, con Telly Savalas, Dan Frazer
21.35 DANEW YORK: - Servizio sullo stilista di moda Valentino
22.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA 22.30 MERCOLEDI SPORT - Sassan: pugilato Gibilisco-Garcia (Titolo euro-peo pesi leggeri). Al termine: TELEGIORNALE - OGGI AL PARLA-MENTO

Rete 2

13.00 TG 2 - ORE TREDICI 13.15 CUOCO PER HOBBY - «Vomini più o meno noti in cucina» 15.45 EUROVISIONE - Ciclismo Pangi-Bruxelles

17.00 IL POMERIGGIO 17.15 COME VESTIVAMO - Piccola storia della moda il '700 17.40 BIA, LA SFIDA DELLA MAGIA - Cartoni animati; segue il telefilm PIPPI CALZELUNGHE

18.50 FIGURE, FIGURE, FIGURE - Revival televisivo 19.45 TG 2 - TELEGIORNALE 20.40 VIVA LAS VEGAS - Film di George Sidney, con Elvis Presley, Ann Margret, Cesare Danova 22.00 TRIBUNA POLITICA - «Incontri di attualità del PSI e del PRI»

23.05 TG 2 - STANOTTE Rete 3

17.30 DA SEMIGALLIA: - Incontro di calcio

19.00 TG 3 - Intervallo con: Primati olimpici 19.20 I LUOGHI DELLE RADICI - «Caserta: olire la reggias (4º puntata) 19.50 ROCKONCERTO - «Bap Live»

20.10 DSE - LINGUE STRAMERE ALLE ELEMENTARI - «Le scelte» (rep 3º puntata) 20.40 TERRORE CIECO - Film di Richard Fleischen, con Mia Farrow, Robir Barley, Dorothy Alison, Diane Grayson

22.05 TG3 - Intervallo con: primati olimpici
22.30 CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO '82 - Italia-Camprun

Canale 5

8.30 Certoni enimeti; «Aspettande il demenio, econoggiato; «The Doctors», sconoggiato; «Maude», telefilm: «Il pranze è servito», quiz; «Candy Candy», certeni enimeti; 13.40 «Aspettande il demenio, sconoggiato; 14 «Sentierio, econoggiato; 15 «Dalige», estellim: 16 «The Doctors», econoggiato; 18.30 «Maude», estellim; 17 «Candy Candy» Piccole donne», certoni enimeti; 18 «Gellen» Manachisi», certoni enimeti; 18.30 «Hazzard», telefilm; 18.30 «I riterne di Simon Templar», telefilm;

20.30 «Dallas», telefilm; 21.30 «Stazione 3: Top Secret», film di John Sturges, con George Maherie; 23.30 Video 5 (solo Lomberdie); 23.35 Canale 5 News; 24 «Qualcuno da odiare», film di Bryan Forbes, con George Segal — «Agente speciale», telefilm.

## ☐ Retequattro

8.30 «Cieo Cieo», certoni enimeti; 10 «Dencin' Deys», sceneggisto; 10.30 «Che donnel», film; 12 «Due onesti fuorilegge», telefilm; «L'eome regno», certoni enimeti; 13 «Funny Face», telefilm; 14 «Dencin' Deys», sceneggisto: 14.50 eNoi due sconosclutio, film di R. Quins, con K. Dou-glas e Kim Novak: 16.30 «Ciao Ciao - L'uomo ragno», cartoni animeti; 18.30 «Due onesti fuorilegge - Charlie's Angels», telefilm; 20.30 «Dyne-sty», telefilm (3° puntate); 21.30 «Drum l'ultimo mendingo», film di S. Cerver, con W. Oetes: 23.30 eFunny Faces, telefilm; 1.30 eGet Smarts, telefilm; 2 eRyans, telefilm; 2.30 eStranier; nelle nottes, film con R.

☐ Italia uno

10.30 General Hospital, telefilm; 11.15 ePolvere di stelles; «Vita de strega»; 12.30 «Arrivano i Superboys», certoni enimeti; 13 Netizierio; 14 General Hospital telefilm; 14.50 «Polvere di stelle», telefilm; 15.40 Racconti della Costa Normanna, acanoggiato (3° puntata); 16.30 «Sem, ragazzo del West», certoni enimeti; 17 «Arrivano i Superboys», «La faminio Meria, elfimi e la casazza della rellavation, certoni enimeti; famiglia Mezila, «Mimi e le regezze della pallavolo», cartoni azimeti; 18.30 «Long straet», telefilm; 19.30 «Sem. regezzo del West», cartoni animeti; 20 «Vita de strege», talefilm; 20.30 «Spoglierello per una vedo-ve», film di Arthur Hiller, con Warren Beatty; 22.20 Una piccola città. sceneggiato (6° puntata); 23.15 eLa strega in amera», film di D. Damiani, con G.M. Volonté.

Svizzera

18 Per i ragazzi; 18.50 «Un poliziotto metodico», telefilm; 19.20 Incontri. «Fatti e personeggi del nostro tempo: Mortin Luter Kinga; 20.40 Argomenti: «Settimenole di Informazione»; 21.30 Music circus; 22.30 Telegiornele; 22.40 Jazz club: Lerry Nosero.

☐ Capodistria

18.05 Film (replice); 19.30 Musice pepulare (3º perte); 20.30 eli merbi-dones, film di Massimo Francissa, con Paolo Ferrari. Anguk Almés; 22 TG - Tuttoggi; 22.10 Zelt im Bild - Il tempe in immegini.

19.20 Attuelità regionali; 19.45 il teetro di Bouverd; 20 Telegiernele; 20.35 eGli ultimi cinque minutio, telefilm; 22.05 Me... io.

Francia

Montecarlo

14.30 cLe offinità elettiveo, oceneggiate (2º puntate); 15.40 eldenjire, semural solitorios, salettim; 16.30 cli fentestice mende di Paulo, certeni enimeti; 18.30 Noticie Real; 18.35 Adecione (2º puntate); 19.30 Belle di cepene (3º puntate); 20 eGeorge e Mildredo, telefilm; 20.30 Appuntamente can le sport; 22 eUn invite a ceccies, telefilm; 23 eTutti ne perience, dibettite.

# Scegli il tuo film

TERRORE CIECO (Rete 3, ore 20,40)
Una bravissima Mia Farrow è l'interprete di questo super giallo del 1971, del regista Richard Fleischer. Una giovane ragazza cieca è l'ultima preda di un assassino che dopo aver ucciso tutti i membri della famiglia, insegue la sventurata da una stanza all'altra della

SUA CASA. VIVA LAS VEGAS (Rete 2, ore 20,40

Elvis Presley e Ann Margret fra una canzone e una gara del

Gran Premios automobilistico di Las Vegas.

STAZIONE 3: TOP SECRET (Rete 5, ore 21,30)

Fantascienza in un film USA del 1965. Il solito malvagio ha messo a punto il «Germe di Satana», un virus potentissimo capace

di cancellare la vita sul nostro pianeta. Naturalmente il liquido infernale viene trafugato e parte una disperata caccia, con spie e controspie, alla ricerca della catastrofica provetta.

SPOGLIARELLO PER UNA VEDOVA (Italia 1, ore 20,30)

Commedia brillante per Warren Beatty, Leslie Caron, Bob Cummings. La pellicola è del 1966, il regista è Arthur Hiller. Una sendera morabba e consessi con un medico per dem un pedera una pedera una contra con un medico per dem un pedera una contra con una contra con vedova vorrebbe sposarsi con un medico per dare un padre e una sicurezza al figlio. Ma l'uomo la convince a sposare un vicino di

Rete 1: ecco il sarto divo

«I numeri uno»: e chi, se non Valentino? Adagiato in una New York che lo vezzeggia e lo coccola, il «maestro di moda» italiano continua a raccogliere

allori. La Rete 1 lo presenta alle 21.35, nel programma di Luigi Costentini e Carla Vistarini: eccolo, tra i suoi vestiti, le sue sfilate, le sue super-modelle, pronto sempre a dare l'ultimo colpo a una piega. Oltre a fare moda è riuscito a fare di se stesso un personaggió, grazie anche al fatto che ha potuto mettere a segno dei buoni colpi. Non ultimo quello di far sfilare con i cepi firmeti «Valentino» anche Brooke Shields. E poco importa che la giovinetta abbia vinto l'Oscar del cattivo gusto.

Rete 3: Italia-RFT dodici anni dopo

Non si è ancora spenta l'eco del «Mundial» di Spagna che ecco arrivare sugli schermi, sia pure in differita, i protagonisti di un'altra gloriosa impresa calcistica: i «messicani» dello storico incontro con la Germania dei Mondiali del '70. Ieri sera, come è noto, a Senigallia, si sono incontrati i protagonisti di quella famosa partita, finita, dopo un'altalena di reti, sul 4 a 3 per i nostri colori. La Rete 3 ci farà vedere nel pomeriggio le immegini di questo nuovo scontro (si fa per dire!) tra ita-liani e tedeschi.

Un'occasione insomme per ritornare con la memoria a quell'avvenimento che solo la più recente impresa spagnola è riuscita in parte a cancellare.

and a graph of the second of t

Radio

☐ RADIO 1 GIORNALI RADIO - 7, 8, 13, 19, 23; GR1 flash 10, 12, 14, 17; 6.05,

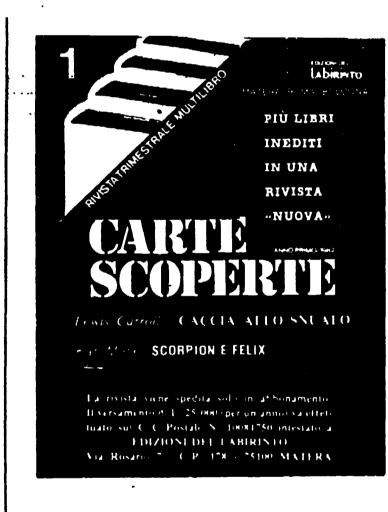
7.15, 8.30 La combinazione musica le; 8.30 Edicola del GR1; 9 Radio anghe noi; 11 Musica, musica e parole; 11.34 «Zia Mame», di P. Dennis; 12.03 Torno subito; 13.15 Master 12.03 forno suorto; 13.15 waster; 14.23 Via Asiago Tenda replay; 15.03 Documentario musicale; 16 fl paginone estate; 18.18 Pagine operi-stiche; 18.30 Globetrotter; 19.15 Cara musica; 19.30 Radiouno-jazz '82; 21 Sulle ali dell'Ippognifo; 21.29 I 13 vincitori del concorso «Un racconto per tuttio: «Mogliettina e maritinos di G. Villa; 22.05 Intervallo mu sicale; 22.22 Autoradio flash; 22.27 Audiobox; 22.50 Oggi al Parlamento; 23.03 La telefonata.

☐ RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 17, 18.30, 19.30, 23; 6, 6.06, 6.35, 7.05, 81 giorni; 9 «Missione confidenziale» (al termine: Contrasti musicali); 9.32 10 Luna nuova all'antica italiana; 10 GR2 estate; 11.32 Le mille canzoni; 12.10-14 Trasmissioni regionali; 12.48 Subito quiz; 13.41 Soundtrack; 15 Controra; 15.30 GR2 eco nomia; 15.42 «La nabbia» di C. Castellansta; 16.52 Signore e signori buona estate; 19.50 Splash!; 21 eA confronto per Mahlera; 22.20 Panorama perlamentare; 22.50 Pieneta

☐ RADIO 3 GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45

11.45, 13.45, 18.45, 20.45; 6 Quotidiena radiotre; 6.55, 8.30, 10.45 N Concerto del mettino; 7.30 Prima pagine: 10 Noi, voi, loro don-ne: 11.55 Pomeriggio mueicale: 15.15 Cultura: term e problem; 15.30 Un certo diecorso estate; 17 Speziotre: 21 Rassegne delle riviste: 21.10 Omaggio a Strawinsky nel centenario delle nascita; 22.20 Libri novità; 22.30 America, coset to coest; 23 Il jezz; 23.45 Il recconto di



Elementi naturali ed infinite sostanze disciolte fan si che due gocce d'acqua non siano mai uguali fra loro e, spesso, accade che una goccia sia "buona per qualcosa", e non buona per qualcos'altro. In casa, l'acqua dovrebbe essere buona da bere, buona per cucinare, adatta a lavare, piacevole nell'igiene

Se la si trova, quest'acqua "buona per ogni uso", non si incrostano e non si corrodono le tubazioni, si lava bene e si difende la propria pelle, non si getta denaro per i detersivi, l'idraulico e lo spreco di energia. Insomma, si vive bene e si risparmia: perche l'acqua 'buona'' costa meno.

personale, non incrostante o corrosiva.

